Anno 2014

Consiglio Nazionale delle Ricerche >> Sua-Rd di Ente

Parte III: Terza missione

QUADRO I.0	I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

Potenziamento e coordinamento delle attività finalizzate all'apertura verso il contesto socio-economico locale e nazionale rivestono notevole rilevanza tra le linee programmatiche dell'Ente.
Tali attività riguardano attività a vocazione più tecnologica, quali consulenze conto terzi, attività brevettuale, incubatori d'imprese, spin-off, consorzi finalizzati al trasferimento tecnologico e attività di trasferimento di conoscenze riferibili alle scienze umane, ovvero ai beni culturali.
Questo approccio si colloca perfettamente in linea con le politiche del settore indicate dal Governo e con le linee guida della Commissione Europea che ha indicato di primaria importanza per l'innovazione il trasferimento tecnologico tra le istituzioni della ricerca pubblica e le terze parti, includendo l'industria e la società civile.
Nel corso degli ultimi anni è stato implementato un processo di razionalizzazione e riorganizzazione attraverso il consolidamento di una struttura centrale dedicata, che ha comportato un miglioramento anche in termini di coordinamento e di supporto alla rete scientifica (Dipartimenti e Istituti) per le azioni di trasferimento tecnologico.
Infatti, anche per quanto riguarda l'investimento dei prodotti della ricerca, il CNR persegue logiche di creazione di valore, ad esempio attraverso il mantenimento di quei brevetti che possono generare nel tempo un ritorno economico.
In tal modo, saranno proseguite e rafforzate le varie azioni intraprese per aumentare l'impatto della ricerca CNR a livello del sistema economico, con l'obiettivo di incrementare la creazione d'impresa.

Per quanto riguarda attività esterne relative al conto terzi, ovvero contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisiti nel settennio, si registra un sostanziale incremento delle risorse acquisite; la definizione puntuale delle attività e delle risorse acquisibili attraverso una dialettica interna alla rete di ricerca, ha contribuito a fortificare anche il contatto con il sistema produttivo e più in generale socio-economico esterno.
Inoltre, il CNR favorisce e sostiene la costituzione e lo sviluppo di imprese spin-off, aventi come fine primario l'utilizzazione imprenditoriale delle competenze e dei risultati originati da attività di ricerca svolte nelle proprie strutture.
La partecipazione a spin off viene considerata dal CNR una attività con un ritorno di investimento tangibile; in questo contesto gli stati di avanzamento vengono monitorati al fine di verificare l'effettiva crescita delle attività compartecipate dall'Ente.

Per quanto riguarda il mondo produttivo, industrie e associazioni di notevoli dimensioni ed importanza hanno dimostrato l'interesse e le aspettative nelle opportunità di collaborazione con il CNR in relazione anche alle future collaborazioni. Anche Regioni coinvolte in attività di ricerca, evidenziando gli aspetti positivi, largamente prevalenti, e le aspettative sull'apporto che il CNR può dare alle politiche regionali di sostegno dell'innovazione e dello sviluppo territoriale, superate poche criticità.
E' comunque auspicabile un maggior coordinamento a livello intra e inter dipartimentale. L'impostazione dipartimentale comincia a consolidarsi e a mostrare le potenzialità di un approccio coordinato con l'esterno. In questo quadro l'attività dei dipartimenti del CNR appare positiva e l'ente può essere un elemento importante per lo sviluppo di reti di collaborazione con altri Enti.